



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Pur essendo la nazione a maggioranza musulmana più grande del mondo, l'Indonesia non è uno Stato islamico. La Costituzione del Paese garantisce la libertà religiosa e il diritto di culto, ma sono in vigore alcune restrizioni volte a proteggere i diritti altrui. L'ideologia o filosofia ufficiale dello Stato si chiama "Pancasila" (Cinque principi). Il Preambolo della Costituzione definisce tale ideologia come «la fede nell'Unico e solo Dio, nell'umanità giusta e civilizzata, nell'unità dell'Indonesia, nella vita democratica guidata dalla saggezza dei pensieri nella deliberazione dei rappresentanti del popolo e nel raggiungimento della giustizia sociale per tutto il popolo dell'Indonesia»¹. La Costituzione non sostiene pertanto nessuna religione, ma richiede ai cittadini di credere in una divinità e protegge i diritti dei seguaci delle sei religioni ufficialmente riconosciute: Islam, Protestantismo, Cattolicesimo, Induismo, Buddismo e Confucianesimo. I diritti dei credenti di altre religioni, incluse le credenze tradizionali locali, così come quelli di agnostici e atei, non sono ugualmente protetti.

L'Indonesia non applica la *shari'a* (legge islamica) a livello nazionale, ma si stima che almeno 52 dei 470 distretti e comuni dell'Indonesia abbiano adottato circa 78 normative ispirate alla *shari'a*². Varie fonti sostengono che la cifra reale sia ancora più alta, con almeno 151 leggi locali ispirate alla legge islamica a Giava, Sulawesi, Sumatra e Nusa Tenggara Ovest³.

Secondo l'articolo 28E (paragrafo 1) della Costituzione, «ogni persona sarà libera di adottare e praticare la religione di propria scelta». L'articolo 28E (paragrafo 2) dispone che «ogni persona ha diritto alla libertà di credere nella propria fede (*kepercayaan*) e di esprimere le proprie opinioni e pensieri, secondo la propria coscienza». L'articolo 29 (paragrafo 2) ribadisce inoltre che «lo Stato garantisce a tutte le persone la libertà di culto, ciascuna secondo la propria religione o il proprio credo».

Nel dicembre 2022, l'Indonesia ha adottato un nuovo Codice Penale⁴ destinato a sostituire quello approvato al momento dell'indipendenza, che si basava sul diritto olandese⁵. I due Codici pre-

¹ Constitute Project, *Costituzione dell'Indonesia del 1945, ripristinata nel 1959, con emendamenti fino al 2002*, https://www.constituteproject.org/constitution/Indonesia_2002?lang=en (consultato il 25 gennaio 2023).

² Robin Bush, *Regional Sharia regulations in Indonesia: Anomaly or symptom?*, in Greg Fealy-Sally White (a cura di), *Expressing Islam: Religious Life and Politics in Indonesia*, Istituto di Studi sul Sud-Est Asiatico, 2008, pp. 174-191.

³ Iman Shofwam, *Indonesia: Shariah advocates must put into practice its history of tolerance*, "Ahmadiyya Times", 28 maggio 2012, <https://ahmadiyyatimes.wordpress.com/2012/05/27/indonesia-shariah-advocates-must-put-into-practice-its-history-of-tolerance/> (consultato il 31 gennaio 2023).

⁴ Aringan Dokumentasi Dan Informasi Hukum (Rete di documentazione e informazione legale), *Kitab Undang-Undang Hukum Pidana (Codice Penale)*, <https://jdih.mahkamahagung.go.id/legal-product/kitab-undang-undang-hukum-pidana/detail> (consultato il 26 marzo 2023).

⁵ Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (WIPO), *Codice Penale dell'Indonesia*, 1999, <https://www.wipo.int/edocs/lexdocs/laws/en/id/id039en.pdf> (consultato il 31 gennaio 2023).

sentano disposizioni simili in materia di reati legati alla religione. Entrambe le versioni puniscono la blasfemia, l'eresia e la diffamazione religiosa. Nello specifico, l'articolo 156 commina fino a quattro anni di prigione a chiunque «esprima pubblicamente sentimenti di ostilità, odio o disprezzo contro uno o più gruppi della popolazione dell'Indonesia», che si distinguono dal resto della popolazione per «razza, Paese di origine, religione, origine, discendenza, nazionalità o condizione costituzionale». L'articolo 156, comma a, punisce con la reclusione fino a cinque anni chiunque «abusi o offenda una religione professata in Indonesia».

Nel 1965 l'allora presidente Sukarno emanò il decreto presidenziale n. 1/PNPS/1965 sulla prevenzione della blasfemia e dell'abuso delle religioni, che è informalmente conosciuto come "Legge sulla blasfemia". L'articolo 1 di questo decreto, che fu poi implementato dal successore di Sukarno, il Presidente Suharto (al potere dal 1967 al 1998), proibisce l'«interpretazione deviante» degli insegnamenti religiosi⁶ e richiede al Presidente di sciogliere qualsiasi organizzazione che pratici simili insegnamenti «devianti»⁷.

Come strumento a supporto della politica indonesiana di repressione della devianza religiosa, alla fine del 2018 l'Organismo di Coordinamento per il Monitoraggio delle Credenze Indigene (Bakor Pakem)⁸, un dipartimento dell'Ufficio della Procura Generale dell'Indonesia⁹, ha lanciato un'applicazione per telefoni cellulari, chiamata "Smart Pakem", che consente agli utenti di denunciare tempestivamente alle autorità le condotte e le pratiche religiose «devianti»¹⁰.

Nel 1969, i Ministeri degli Affari Religiosi e degli Affari Interni emisero un decreto ministeriale congiunto che descriveva in dettaglio le procedure necessarie per autorizzare la costruzione di luoghi di culto. Nel 2004, l'allora Presidente Susilo Bambang Yudhoyono incaricò il ministro degli Affari Religiosi di rivedere tale decreto e ciò portò al "Regolamento Congiunto n. 8 e 9/2006 sulle linee guida per i capi e i deputati regionali per il mantenimento dell'armonia religiosa, il potenziamento dei forum per l'armonia religiosa e la costruzione dei luoghi di culto"¹¹.

Secondo le disposizioni del regolamento, al fine di costruire un luogo di culto, una comunità religiosa necessita dell'appoggio della popolazione locale, deve fornire i nomi e le carte d'identità di almeno 90 membri della congregazione per cui si costruisce la nuova casa di culto, approvati dalle autorità locali, insieme a credenziali rilasciate da almeno 60 altri membri della comunità

⁶ Jo-Anne Prud'homme, *Policing Belief. The impact of blasphemy laws on human rights*, "Freedom House", 2010, https://www.freedomhouse.org/sites/default/files/PolicingBelief_Indonesia.pdf (consultato il 26 marzo 2023).

⁷ Si veda il rapporto completo in: Christian Solidarity Worldwide, *Indonesia Report: Pluralism in Peril*, 14 febbraio 2014, p. 34, <https://www.csw.org.uk/2014/02/14/report/179/article.htm> (consultato il 31 gennaio 2023).

⁸ *Bakor Pakem stands for Badan Koordinasi Pengawasan Aliran Kepercayaan Masyarakat*. Cfr. Zainal Abidin Bagir, *Policing religion? There's an app for that*, "Indonesia in Melbourne", University of Melbourne, 17 dicembre 2018, <https://indonesiaatmelbourne.unimelb.edu.au/policing-religion-theres-an-app-for-that/> (consultato il 26 marzo 2023).

⁹ Andreas Harsono, *Whistleblower app breeds panic among Indonesian minorities*, "Human Rights Watch", 30 novembre 2019, <https://www.hrw.org/news/2018/11/30/indonesia-launches-snitch-app-targeting-religious-minorities> (consultato il 26 marzo 2023).

¹⁰ Adi Renaldi, *Want to report your neighbour for following a "deviant" faith? In Indonesia, There's an app for that*, "Vice", 27 novembre 2018, <https://www.vice.com/en/article/ev3pvm/indonesia-religious-intolerance-deviant-faith-spying-app> (consultato il 9 dicembre 2020).

¹¹ Ihsan Ali Fauzi, *Involving the military in managing religious harmony betrays the spirit of reformasi*, "Indonesia in Melbourne", Università di Melbourne, 7 luglio 2020, <https://indonesiaatmelbourne.unimelb.edu.au/involving-the-military-in-managing-religious-harmony-betrays-the-spirit-of-reformasi/> (consultato il 26 marzo 2021).

locale, avallate dal capo villaggio. Inoltre, la richiesta deve ottenere una raccomandazione scritta dall'ufficio distrettuale del Ministero degli Affari Religiosi e dal Forum per l'Armonia Religiosa (FKUB)¹² del distretto locale o della città. Una volta raccolta tutta la documentazione, la richiesta va presentata al sindaco locale, che ha 90 giorni per decidere se accettarla o meno¹³.

Il regolamento richiede altresì alle autorità locali di istituire il suddetto Forum per l'Armonia Religiosa, composto da leader religiosi locali, in numero proporzionale alla grandezza delle rispettive comunità. In effetti, questo significa che l'organo sarà dominato da musulmani o cristiani a seconda della loro maggioranza numerica in una data regione¹⁴.

Sono in vigore da diversi anni anche delle leggi formulate specificamente per particolari gruppi religiosi. Il 9 giugno 2008 il governo ha annunciato un decreto congiunto del Ministro degli Affari Religiosi, del Procuratore Generale e del Ministro degli Affari Interni riguardante l'«Ammonizione e l'istruzione dei discepoli, dei membri e/o dei membri del consiglio organizzativo della Jemaat Ahmadiyah Indonesia (JAI) e dei membri della comunità»¹⁵.

Il decreto ministeriale congiunto non prevede un divieto assoluto, ma ordina a tutti gli ahmadi «di interrompere la divulgazione di interpretazioni e attività che sono devianti dai principali (*sic*) insegnamenti dell'Islam, ossia la diffusione di credenze che riconoscono l'esistenza di un profeta venuto dopo il Profeta Maometto»¹⁶.

Nell'agosto 2008, il segretario generale del Ministero degli Affari Religiosi, il Vice Procuratore Generale per l'Intelligence e il Direttore Generale per l'Unità Nazionale e gli Affari Politici del Ministero degli Affari Interni hanno emesso una circolare congiunta riguardante le «Linee guida di attuazione del Decreto Congiunto». Questa spiegava specificamente che il provvedimento si applica solo agli ahmadi che «si dichiarano musulmani», e che «coloro che non si dichiarano musulmani non sono tra i destinatari di questa ammonizione e ordine»¹⁷.

Eventuali violazioni del Decreto Congiunto sono considerate un reato, definito come abuso della religione e diffamazione religiosa ai sensi dell'articolo 1 (che proibisce le «interpretazioni devianti» della religione e gli insegnamenti «devianti»), l'articolo 3 del Decreto Presidenziale n. 1/PNPS/1965 sulla prevenzione della blasfemia e dell'abuso della religione, e l'articolo 156 (comma a) del Codice Penale dell'Indonesia. La punizione prevede un massimo di cinque anni di reclusione.

Oltre alla legge antiblasfemia, ai regolamenti sulla costruzione di luoghi di culto e ai regolamenti anti-ahmadi, negli ultimi due decenni sono stati promulgati centinaia di statuti locali e leggi e regolamenti regionali che limitano la pratica religiosa.

¹² "Forum Kerukunan Umat Beragama", a volte tradotto come Forum dell'Armonia Interreligiosa.

¹³ Christian Solidarity Worldwide, *Indonesia Report: Pluralism in Peril*, op. cit.; Ismatu Ropi, *Regulating worship*, "Inside Indonesia", 14 luglio 2007, <https://www.insideindonesia.org/regulating-worship> (consultato il 31 gennaio 2023).

¹⁴ Knowledge Sector Initiative, *PUSAD Paramadina advocates the strengthening of the Religious Harmony Forum*, 15 febbraio 2021, <https://www.ksi-indonesia.org/en/wawasan/detail/2291-pusad-paramadina-advocates-the-strengthening-of-the-religious-harmony-forum> (consultato il 31 gennaio 2023).

¹⁵ Christian Solidarity Worldwide, *Indonesia Report: Pluralism in Peril*, op. cit., p. 32.

¹⁶ *Ivi*, p. 34.

¹⁷ *Ibid.*

Prendendo in considerazione sia i provvedimenti governativi che le ostilità dei gruppi sociali, negli ultimi anni il Pew Research Center ha infatti valutato costantemente l'Indonesia come una delle 25 nazioni più popolate del mondo con il più alto livello di restrizioni alla religione¹⁸.

Musdah Mulia, Presidente della Conferenza Indonesiana per la Religione e la Pace, sostiene che vi siano almeno 147 «leggi e politiche pubbliche discriminatorie concernenti la religione» e ritiene che «finché queste normative potranno prevalere, vi sarà sempre un forte potenziale di violenza nella società. Devono essere compiuti sforzi per riformare le leggi e anche per crearne di nuove che siano più in linea con i principi dei diritti umani, i principi della democrazia, della tolleranza e del pluralismo»¹⁹. Se infatti alcuni dei regolamenti locali si limitano ad applicare semplicemente la legislazione nazionale, altri introducono nuove restrizioni.

Episodi rilevanti e sviluppi

Negli ultimi anni, la tradizione di pluralismo e la reputazione di tolleranza religiosa dell'Indonesia sono sempre più minacciate. Nel suo ultimo rapporto annuale (2021), la Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale (USCIRF) ha osservato che «nel 2021 lo stato della libertà religiosa in Indonesia è rimasto invariato rispetto al 2020» e che «i progressi nell'affrontare le parti del sistema giuridico in conflitto con gli standard internazionali relativi alla libertà di religione o di credo sono stati minimi o nulli»²⁰. La stessa agenzia statunitense continua a raccomandare l'inclusione dell'Indonesia nella sua Lista di osservazione speciale²¹. «The Diplomat» ha riferito che l'Indonesia sta «diventando sempre più inospitale nei confronti dei membri delle minoranze religiose»²².

Nel marzo 2021, la Domenica delle Palme, alcuni attentatori suicidi hanno provocato il ferimento di 20 persone in un attacco contro la cattedrale cattolica di Makassar²³.

Nel giugno 2021, un danese di 55 anni è stato condannato a due anni di prigione per aver preso a calci un tempio sacro indù a Bali, in violazione delle leggi sulla blasfemia²⁴. Nell'agosto dello stesso anno, in un caso più unico che raro, un ecclesiastico musulmano è stato arrestato per aver definito la Bibbia una finzione. Tuttavia, nonostante ciò, molti cristiani e membri di altre religioni lamentano di non essere trattati in modo equo da questa legge rispetto ai musulmani²⁵.

¹⁸ Pew Research Center, *Religious restrictions around the world*, 29 novembre 2022, <https://www.pewforum.org/essay/religious-restrictions-around-the-world/> (consultato il 31 gennaio 2023).

¹⁹ Christian Solidarity Worldwide, *Indonesia Report: Pluralism in Peril*, op. cit., p. 32.

²⁰ Commissione degli Stati Uniti per la libertà religiosa internazionale (USCIRF), *Rapporto annuale 2022: Indonesia*, <https://www.uscifr.gov/sites/default/files/2022%20Annual%20Report.pdf> (consultato il 31 gennaio 2023).

²¹ *Ibid.*

²² Laura Arman, *In Indonesia, a rising tide of religious intolerance*, «The Diplomat», 12 ottobre 2022, <https://thediplomat.com/2022/10/in-indonesia-a-rising-tide-of-religious-intolerance/> (consultato il 31 gennaio 2023).

²³ Al Jazeera, *Suicide attack rocks Indonesia church, several wounded*, 28 marzo 2021, <https://www.aljazeera.com/news/2021/3/28/suspected-suicide-attack-rocks-indonesia-church-many-wounded> (consultato il 31 gennaio 2023).

²⁴ Mette Larsen, *Dane scented to two years in prison in Bali for kicking a sacred temple*, «ScandAsia», 3 agosto 2021, <https://scandasia.com/dane-scented-to-two-years-in-prison-in-bali-for-kicking-a-sacred-temple/> (consultato il 31 gennaio 2023).

²⁵ Anuragh Kumar, *Muslim cleric arrested on blasphemy charges for insulting Christianity, calling the Bible "fiction"*, «The Christian Post», 30 agosto 2021, <https://www.christianpost.com/news/indonesia-muslim-cleric-arrested-for-insulting-christianity.html> (consultato il 31 gennaio 2023).

Anche altre comunità religiose, in particolare gli sciiti e gli ahmadi, subiscono continue discriminazioni e pressioni. Nel settembre 2021, 10 persone sono state arrestate per aver attaccato una moschea ahmadi nella provincia di West Kalimantan²⁶.

Nel dicembre 2021, dopo una protesta del Forum dei Musulmani Uniti, le autorità religiose della provincia del Sulawesi Meridionale hanno revocato la loro decisione di permettere alle persone di porgere gli auguri di Natale in pubblico²⁷.

Nonostante le norme ispirate alla *shari'a* siano in vigore in molte aree del Paese, Aceh è l'unica provincia ad aver reso pienamente operativa la legge islamica, sostenuta da una polizia religiosa che fa rispettare le regole, con sanzioni che includono le pene corporali. Nel gennaio 2022, una donna sposata ha ricevuto 100 frustate dopo aver confessato l'adulterio, mentre al suo partner, che aveva negato le accuse, sono state inflitte 15 frustate²⁸.

Nell'aprile 2022, uno YouTuber cristiano è stato condannato a 10 anni di prigione per aver caricato centinaia di video con contenuti antislamici. Maometto Kace è un convertito al Cristianesimo e per questo gli è stata inflitta una pena molto più severa rispetto ai precedenti casi di blasfemia²⁹. Nell'ottobre 2022, Holywings, una catena di bar e ristoranti, è stata chiusa con l'accusa di blasfemia per aver lanciato una campagna promozionale che offriva bevande alcoliche gratuite agli uomini di nome Maometto e alle donne di nome Maria. Questa campagna di marketing ha scatenato l'indignazione perché è stata considerata un insulto al Profeta Maometto³⁰.

Nel dicembre 2022, l'Indonesia ha approvato un nuovo Codice Penale basato sui principi della *shari'a*, che vieta i rapporti sessuali al di fuori del matrimonio e le convivenze "more uxorio". Tale reato è sanzionato con la pena minima di un anno di carcere. La legge punisce le donne e le minoranze etniche le cui usanze non prevedono il matrimonio formale³¹.

Tra gli aspetti positivi, durante il periodo in esame, si sono riscontrati alcuni progressi significativi nelle questioni relative alla libertà religiosa.

²⁶ Konradus Epa, *Indonesian police arrest 10 over Ahmadi mosque attack*, "UCA News", 7 settembre 2021, <https://www.ucanews.com/news/indonesian-police-arrest-10-over-ahmadi-mosque-attack/94031> (consultato il 31 gennaio 2023).

²⁷ Katharina Reny Lestari, *Christmas greeting sparks religious row in Indonesia*, "UCA News", 17 dicembre 2021, <https://www.ucanews.com/news/christmas-greeting-sparks-religious-row-in-indonesia/95418> (consultato il 31 gennaio 2023).

²⁸ WION, *Married Woman in Indonesia flogged 100 times for adultery while partner gets 15 lashes*, 14 gennaio 2022, <https://www.wionews.com/world/married-woman-in-indonesia-flogged-100-times-for-adultery-while-partner-gets-15-lashes-444727> (consultato il 31 gennaio 2023).

²⁹ Konradus Epa, *Indonesian Christian jailed for 10 years for blasphemy*, "UCA" News, 7 aprile 2022, <https://www.ucanews.com/news/indonesian-christian-jailed-for-10-years-for-blasphemy/96815> (consultato il 31 gennaio 2023).

³⁰ Indonesia Expat, *All Jakarta Holywings Branches to Close, 6 Staff Charged with Blasphemy*, 28 giugno 2022, <https://indonesiaexpat.id/news/all-jakarta-holywings-branches-to-close-6-staff-charged-with-blasphemy/> (consultato il 31 gennaio 2023).

³¹ Dipavali Hazra, *Indonesia bans adultery, sex outside marriage; joins other Islamic nations that sanction punishment for such "crimes"*, "Times Now", 6 dicembre 2022, <https://www.timesnownews.com/explainer/indonesia-bans-adultery-sex-outside-marriage-joins-other-islamic-nations-that-sanction-punishment-for-such-crimes-article-96027995> (consultato il 31 gennaio 2023).

L'8 giugno 2022, il Ministro degli Affari Religiosi dell'Indonesia, Yaqut Cholil Qoumas, ha incontrato Papa Francesco in Vaticano e lo ha invitato formalmente a visitare l'Indonesia³².

Il giorno di Natale del 2022, il Presidente Joko Widodo ha partecipato a una funzione nella Cattedrale della Beata Vergine Maria a Bogor, a Giava Ovest. È stato il primo capo di Stato indonesiano a farlo³³.

Durante un incontro con i capi delle province e dei distretti nel gennaio 2023, il Presidente Widodo ha difeso le minoranze religiose e ha dichiarato che «coloro che sono cristiani, cattolici, indu e confuciani... hanno gli stessi diritti in termini di libertà religiosa e di culto»³⁴.

Prospettive per la libertà religiosa

Attualmente, l'Indonesia si trova ad un bivio. Nonostante gli sforzi incoraggianti di alcuni gruppi della società civile, leader religiosi e funzionari pubblici per contrastare l'aumento dell'intolleranza, le pressioni sociali che discriminano i gruppi di fede minoritari, le manifestazioni di estremismo e gli strumenti giuridici che pregiudicano la libertà religiosa (ad esempio, le leggi ispirate alla *shari'a*), potrebbero portare ad un'ulteriore erosione della lunga tradizione indonesiana di pluralismo e armonia religiosa.

Alla luce del quadro attuale, le prospettive per la libertà religiosa nella nazione asiatica appaiono incerte e la situazione deve essere tenuta sotto osservazione.

³² Katharina Reny Lestari, *Indonesia invites pope to visit Muslim-majority country*, "UCA News", 9 giugno 2022, <https://www.ucanews.com/news/indonesia-invites-pope-to-visit-muslim-majority-country/97595> (consultato il 31 gennaio 2023).

³³ Radio Veritas Asia, *Indonesia: President Jokowi Visits Cathedral Church on Christmas Day*, 28 dicembre 2022, <https://www.rvasia.org/church-asia/indonesia-president-jokowi-visits-cathedral-church-christmas-day> (consultato il 31 gennaio 2023).

³⁴ UCA News, *Widodo defends right to worship for Indonesian minorities*, 18 gennaio 2023, <https://www.ucanews.com/news/widodo-defends-right-to-worship-for-indonesian-minorities/100065> (consultato il 31 gennaio 2023).